

Discussione allegata all'atto consiliare n. 57 del 21/12/2020

PUNTO NUMERO TRE ALL'ORDINE DEL GIORNO: "DETERMINAZIONE ALIQUOTA ADDIZIONALE COMUNALE ALL'IRPEF PER L'ANNO 2021".

VITTORI MICHELE – Sindaco

Prego il vicesindaco Giannobi di riferire al Consiglio Comunale.

GIANNOBI GILBERTO – Vicesindaco

Allora, ogni anno questo Consiglio deve approvare l'aliquota stabilita per l'addizionale comunale. Anche per quest'anno e per il prossimo anno 2021 viene confermata l'aliquota allo 0,8 % al fine di preservare gli equilibri di bilancio. Il gettito complessivo stimato, tenendo conto anche di quanto comunicato dal ministero delle finanze e delle variazioni che abbiamo avuto in termini di abitanti a Cingoli, la stima appunto è di un gettito pari a 880.000 €. Si chiede l'approvazione di questo punto all'ordine del giorno.

VITTORI MICHELE – Sindaco

Ci sono interventi? Se non ci sono, Consalvi prego.

CONSALVI RAFFAELE – Consigliere

Questa è una delibera che va fatta per legge, noi pensavamo che si poteva studiare magari una aliquota differenziata in base a certe categorie sociali, cioè cercare di far pagare quasi niente a chi magari ha una pensione sociale, una pensione minima. A chi c'ha tipo un reddito minimo e magari riequilibrare le tariffe all'interno delle altre persone che devono pagare questa aliquota ecco. Penso che era tipo una proposta tipo abbastanza fattibile. Sicuramente metteva in moto tutta una serie di problematiche per quanto riguarda gli uffici, mi rendo conto perché un conto è che fai pagare tipo una aliquota fissa tutti quanti e un conto è magari andare a studiare tipo un regolamento per fasce di reddito tra le varie categorie.

VITTORI MICHELE – Sindaco

Ci sono altri interventi? Vicesindaco prego.

GIANNOBI GILBERTO – Vicesindaco

Allora, riguardo al problema sollevato dal Consigliere Consalvi devo dire questo, che i redditi minimi sono già salvaguardati, nel senso che il reddito da pensione minimo se non sconta l'imposta principale Irpef, non paga neanche l'addizionale, né regionale né comunale e quindi quei redditi lì minimi sono effettivamente già salvaguardati. Per il resto, i redditi diciamo da una certa soglia in su effettivamente pagano tutti quanti uguale, ovviamente in proporzione al reddito ma sarebbe praticamente impossibile stabilire una aliquota differenziata perché poi non si riuscirebbe neanche a controllare effettivamente la congruità del versato da parte di ognuno.